SULLA BUONA STRADA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

EDUCARE ALLA SICUREZZA

Il progetto **PROSESS**

COS'È?

PROSESS è un **PROgetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili, ovvero cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno "sicurezza stradale" e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

LA FINALITÀ

Il progetto sperimentale intende educare e formare bambini e ragazzi al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una **maturazione etica**, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita della collettività.
Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire ("rispetto delle regole";"rispetto del Codice della Strada"), ma più propriamente uno stile di comportamento che pone al centro il **rispetto per la vita e per la persona**. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti Europei ed internazionali nella politica di sicurezza stradale fino al 2020, che sottolineano come il cittadino abbia il **dovere** di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale e richiamano ai **principi della prudenza, dell'attenzione e del rispetto reciproco** come valori da promuovere per abbassare il livello di rischio.

LE ATTIVITÀ

Al fine di raggiungere gli obiettivi, le attività di educazione stradale del progetto sono organizzate in **tre moduli** consecutivi per la durata di **8 ore complessive**. In ogni modulo si sviluppa un contenuto specifico e si sperimenta un particolare strumento, come presentato nel seguente schema:

MODULO	CONTENUTO	STRUMENTO	TEMPO
Modulo A	*Conoscere se stessi e le proprie abilità/capacità*	*Racconti*	*2 ore*
Modulo B	*Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche*	*Kit Creativo Mappa*	*4 ore*
Modulo C	*Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti*	*Questionari*	*2 ore*
EVENTO FINALE			

PROSESS

Il ruolo del **GENITORE**

Le attività del progetto sono organizzate per accrescere la consapevolezza in tema di sicurezza stradale e contestualmente possono contribuire alla formazione di uno stile di vita sostenibile. Partecipare alla circolazione stradale necessita di un apprendimento che inizia in età precoce: è un percorso progressivo che, partendo dai più elementari stimoli sensoriali, giunge ad un personale rapporto con le regole stradali stabilite per tutelare la vita e la convivenza civile.
Per molti bambini queste esperienze quotidiane avvengono soprattutto come "passeggero trasportato" che osserva la realtà dal finestrino di un'auto, per passare poi rapidamente al sellino di un ciclomotore: la mancata possibilità di confrontarsi in forma progressiva con i rischi reali non consente all'adolescente di maturare una propria corretta percezione del pericolo. Di seguito sviluppiamo dunque i **punti salienti del ruolo del genitore** nell'ambito del contesto trattato.

A) GENITORI E SICUREZZA STRADALE - IMPORTANZA DELL'ESEMPIO E DELLA COERENZA DI MESSAGGI

Varie ricerche hanno dimostrato che **abitudini acquisite durante l'infanzia e l'adolescenza persistono nella vita adulta e ne condizionano la salute e lo stile di vita**.
"Le abitudini al fumo, all'alcool e all'esercizio fisico dei genitori sembrano condurre i bambini a sviluppare medesime abitudini".
I genitori giocano un ruolo particolarmente importante nell'educazione dei figli e la **loro partecipazione è una condizione essenziale nel progetto PROSESS** e nell'affrontare il tema della sicurezza stradale. Studi recenti hanno rilevato una diretta influenza tra l'incidentalità dei giovani e quella dei loro genitori. Alcuni, in particolare, hanno dimostrato che **i figli, i cui padri hanno avuto tre o più incidenti, hanno il 22% di probabilità in più di avere almeno un incidente nella vita**, rispetto ai figli i cui padri non hanno mai avuto incidenti. Queste ricerche offrono alcuni spunti di riflessione. Appare fondamentale la collaborazione della famiglia con la scuola, per creare modalità di intervento coerenti e per avviare un approccio critico. Occorre mettere in discussione abitudini consolidate da decenni che hanno finito con il privilegiare una **mobilità pesante, inquinante, congestionante anche davanti alle scuole.** I genitori possono far valutare ai propri figli i **vantaggi di una mobilità sostenibile** e favorire le occasioni per andare a piedi, o anche in bicicletta o con mezzi pubblici negli spostamenti urbani di breve tragitto, o per raggiungere la scuola e i luoghi del tempo libero. I genitori stessi possono promuovere buone pratiche quando sono alla guida e trasportano i figli, in particolare **motivandoli alla disciplina, al rispetto dei semafori e a riconoscere i cartelli.** Possono, in generale e a livello più alto, infondere la necessità di comportarsi in modo sicuro: solo una progressiva esperienza consente al bambino di maturare la percezione del rischio e la capacità di reazione ai pericoli.

LA PERCEZIONE DEL PERICOLO: COME I BAMBINI VEDONO, SENTONO, INTERPRETANO LA REALTÀ DELLA STRADA

1. **I bambini sono piccoli e quindi hanno un'altra visuale.** Il loro campo visivo è più ristretto e per via della statura non vedono al di sopra del tettuccio di un'auto. Non percepiscono quello che succede ai margini del loro campo visivo e possono assimilare meno informazioni contemporaneamente rispetto ad un adulto.
2. **Hanno una limitata comprensione di concetti quali velocità, distanza e tempo.** Non sanno cos'è uno spazio di frenata e non sanno calcolare quanto è vicina o lontana un'automobile rispetto a loro.
3. **Fanno errori di localizzazione dei suoni** e non capiscono da quale direzione arriva il rumore di un'automobile.
4. **La lateralizzazione** non è definita e spesso confondono la destra con la sinistra.
5. **I bambini hanno un'incerta rappresentazione del punto di vista altrui e si distraggono facilmente.** Un compagno che saluta dall'altro lato della strada, una palla che rotola via: sono situazioni banali che attirano l'attenzione e possono far dimenticare tutto il resto, anche il traffico e il passaggio di un veicolo.
6. **In automobile il bambino è relativamente più al sicuro.** Tuttavia ogni automobile in più che viaggia verso la scuola è anche un pericolo in più per gli altri bambini.

B) PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

(STRUMENTI "RACCONTO" E "QUESTIONARIO")

Il genitore può seguire l'intero percorso di formazione del figlio/a attraverso gli **strumenti didattici-educativi** che sono stati offerti durante le attività svolte a scuola e a casa.

I racconti: "Gita in formula uno" o "Passeggiare sulla luna" (a seconda del ciclo didattico del proprio bambino) possono essere **riletti insieme** e diventare un'opportunità di approfondimento e di discussione sui pericoli e sulle condotte sicure. In particolare, al termine di ognuno dei due racconti, l'autore stesso (Guido Quarzo, oltre che narratore anche esperto pedagogista), ha contribuito ad evidenziare alcune frasi del testo in modo da favorire l'emergere di concetti e spunti che possono evocare argomenti di discussione tra genitori e figli, proficui per gli obiettivi del progetto. Il tutto varcando i confini dell'**educazione stradale** in senso stretto, come approfondimento di quelle regole e di quei valori etici che stanno alla base della riuscita dei primi apprendimenti di "rispetto delle regole" applicabili alla strada.

Il questionario è intenzionalmente un momento di parola e di intervista tra il figlio/a e il genitore. Un'occasione privilegiata di riflessione sulla percezione del pericolo e rischio della strada, sulle accortezze da adottare per essere prudenti, saggi e responsabili. Mettersi comodamente seduti col proprio bambino-intervistatore, aiutarlo rispondendo con adeguate motivazioni, costituiscono semplici accortezze che rendono lo strumento più efficace e contribuiscono ad instaurare il giusto meccanismo di apprendimento.

PROSESS
Scuola Primaria
Questo materiale, realizzato da achab group, fa parte del PROgetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Stampato nel Gennaio 2013 su carta riciclata